

Lefkada 2011 - Grecia dal 07 al 14 Settembre

L'isola di Lefkada è una delle più belle isole del Mar Ionio, collocata tra l'isola di Corfù, a nord, e l'isola di Cefalonia, a sud. Tuttavia, la vicinanza di Lefkada con la terra ferma è minima al punto tale da esservi collegata da un ponte mobile girevole di appena di 50 metri.

Lefkada è un'isola di straordinaria bellezza, caratterizzata non soltanto da una natura selvaggia del tutto incontaminata, ma soprattutto da un mare limpido, i cui colori spaziano nelle molteplici tonalità dell'azzurro e del turchese.

L'etimologia del nome Lefkada, nella lingua greca, deriva dalla parola leycos, cioè bianco. In effetti, la particolarità di Lefkada sono i massi bianchi, che caratterizzano i paesaggi costieri, che si estendono per oltre 117 km, e che si sviluppano attorno a baie ed insenature, presenti in ogni angolo dell'isola.

I paesaggi che si possono incontrare a Lefkada assumono, nella parte orientale dell'isola, una conformazione calma, verdeggiante, tipica dei paesaggi lacustri, per poi cambiare totalmente nella parte occidentale, divenendo piuttosto selvatici, ma, per questo, altrettanto suggestivi e affascinanti. In entrambi i casi, questi particolari paesaggi costieri contrastano fortemente con le alte e verdeggianti montagne che innalzandosi nell'entroterra di Lefkada fino a scendere ripidamente verso le acque del mare.

Circa il 73% del suolo è montagnoso e raggiunge i 1.182 metri con il monte Stavrota, i percorsi possibili con la bicicletta si svolgono sulle strade che seguono il profilo delle alture e che, quindi, presentano inevitabilmente dei saliscendi. Per questo motivo il tour proposto è rivolto a persone che hanno un medio allenamento in bicicletta e che non disdegnano di affrontare le salite.

Al gruppo di ciclo-turisti potrà essere affiancato un gruppetto di «soli bagnanti» (max 6 persone) che potranno sfruttare l'occasione per godere delle splendide spiagge dell'isola.

Mercoledì 07 Settembre 2011

Il viaggio ha inizio a Pordenone, da cui il gruppo sarà trasferito a Venezia per l'imbarco sul traghetto per Igoumentisa in Grecia.

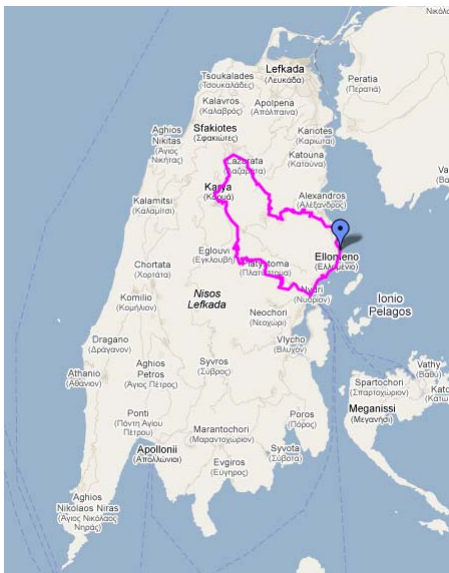
Contemporaneamente saranno anche trasferite (stesso percorso) le biciclette dei partecipanti, preventivamente caricate nel carrello porta biciclette di Atli Auser

Il viaggio, della durata di oltre 24 ore, si svolge dalle 19.00 del 07 alle 20.30 del giorno successivo, a bordo è prevista la sistemazione in cabine doppie e quaduple con bagno privato, colazione e pranzi al self service.

Giovedì 08 Settembre 2011

Come già detto, arriveremo al porto Greco di Igoumentisa alle ore 20.30 circa (cena al self service del traghetto prima dell'attracco), da cui il gruppo sarà trasferito all'hotel nell'isola di Lefkada da un pullman locale. Arrivati all'hotel, sistemazione nelle camere prenotate e pernottamento.

Venerdì 09 Settembre 2011 (km 36 circa, dislivello 1000 mt circa)



Prima giornata di attività cicloturistica (per chi ha scelto tale attività) o di balneazione per i “solo bagnanti”.

Quest'ultimi potranno utilizzare il furgone con accompagnatore per muoversi liberamente nelle diverse spiagge dell'isola, magari accor-

dandoci il mattino per fare un bagno tutti assieme (cicloturisti e bagnanti).

La tappa odierna si svolge all'interno dell'isola. Partiti dall'hotel, ci dirigeremo verso su seguendo la costa sino all'abitato di Nydri Perigiali (attualmente unificati in un unico Comune, Ellomenos).

Il paese di **Nydri** può essere considerato l'abitato più cosmopolita dell'isola di Lefkada, qui si uniscono, divertimento, sport e relax. In passato Nydri era un piccolo porto di pescatori, oggi è la meta più frequentata dell'isola dopo il paese di Lefkada ed è il punto di partenza per tutti coloro che vogliono raggiungere le vicine isole di Skorprios, Meganissi, Madouri e Sparti. Ogni giorno dal piccolo porto di Nidri partono diverse imbarcazioni che compiono il giro delle antistanti isole con andata e ritorno in giornata.

Davanti al paese di Nidri si apre la baia di Vlichos, porto e rifugio naturale per i diportisti che solo negli ultimi anni hanno scoperto questo naturale paradiso. Il paese dispone di numerose camere, di studios e di alberghi, di tutte le categorie e per tutte le tasche. Offre a coloro che decidono di pernottare in paese anche una notevole vita notturna, in quanto la via principale è piena di bar, ristoranti e pub che rimangono aperti fino a notte inoltrata, frequentati da giovani provenienti da ogni parte d'Europa.



Dall'abitato di Nydri la strada incomincia a salire lungo le pendici del gruppo montuoso che occupa tutta l'isola. In breve raggiungeremo l'abitato di Rachi, da cui proseguiremo in direzione del paese di Vafkeri, un pittoresco abitato di montagna caratterizzato da case costruite in sasso e da una meravigliosa vista sulle isole antistanti Nydri.

Con i suoi 519 mt sul livello del mare, questo è il luogo di massima quota raggiunto dall'itinerario odierno, di qui in avanti ci saranno solo saliscendi ma nulla di impegnativo. Sino a qui la pendenza media è del 8.5%, quindi una salita degna di tale nome ma nulla di più, anche perché il tutto si risolve in circa 7 km.

Dopo una pausa per recuperare il fiato, ammirare il panorama e girovagare all'interno del paesino, proseguiremo in direzione di Karya.

Karya è un villaggio sorto nell'entroterra dell'isola di Lefkada, sorge in cima a una collina dalla quale domina i verdi e lussureggianti pendii, trasformati in fertili coltivazioni. Karya presenta una splendida piazza dominata da enormi platani ultra centenari e dalla quale si gode di un incantevole paesaggio, nel villaggio sono presenti negozi, strade caratteristiche, edifici in pietra e due splendide chiesette: Aghios Spyridonas e Aghios Paraskevi. La città è famosa in tutta l'isola per la produzione di legumi e per la sagra paesana in onore di San Spiridone (Aghios Spyridonas) che ogni anno l'11 di agosto ripropone da centinaia di anni la tradizione e la solennità dei matrimoni greci, celebrati come un tempo.



Dopo una comoda pausa per visita, ristoro ed eventualmente pranzo (che, lo ricordiamo, è compreso nella quota di adesione ed è fornito dall'hotel anche in forma di cestino e che sarà trasportato dal furgone nel luogo concordato al mattino), proseguiremo in direzione di Pigadisani, Prementinos, Lazarata e Kollyvata, da cui incomincia la discesa verso la costa ove è situato l'hotel.

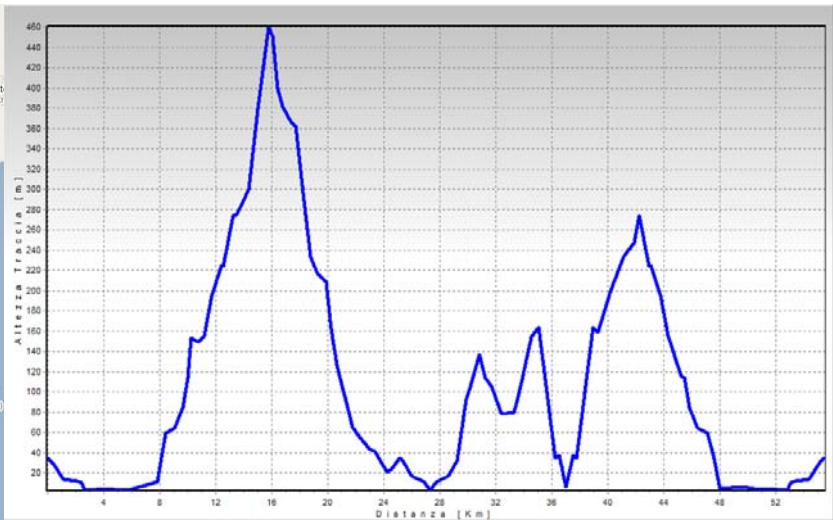
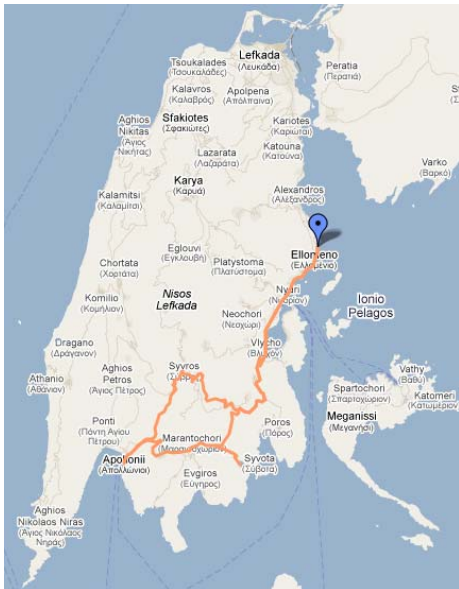
Kollyvata, e gli adiacenti villaggi di Alexandros e di Platistoma, si trovano nell'entroterra dell'isola, costruiti tutti e tre su tre colli che dall'alto dominano la vista sul mare orientale di Lefkada; sono tre piccoli paesi dediti per lo più all'agricoltura, pochi turisti decidono di visitare questi tre piccoli gioielli, dove il tempo sembra si sia fermato a 50 anni fa. In questi abitati è possibile ritrovare e rivivere le tradizioni, ormai scomparse nei paesi turistici sulla costa dell'isola.

Ci attendo ora solo 8 km di veloce discesa, con il panorama verso il mare che in breve raggiungeremo.

Dopo la pedalata, ognuno potrà dedicarsi liberamente al bagno in piscina, al mare o al riposo in attesa della cena in hotel.

Sabato 10 Settembre 2011 (km 55 circa, dislivello mt 1150 circa)

Altro giro, altro regalo: la tappa di oggi ci porterà a visitare la parte meridionale dell'isola, quella che guarda verso le isole di Cefalonia e di Itaca, mete di una escursione nei prossimi giorni.



Il percorso passa nuovamente per Nydri e prosegue in direzione sud fino a raggiungere **Vlichos**, che sorge sull'omonima baia incastonata tra le antistanti isole di Madouri e Sparti, tra la penisola di Aghia Kyriaki, e il vicino paese di Nidri. Vlichos deve il suo nome alle acque salmastre della baia sulla quale sorge. Un tempo villaggio di pescatori e di costruttori di navi (ancora oggi a Vlichos hanno sede e sono tuttora operativi cantieri navali) al giorno d'oggi è un tranquillo paese che si affaccia su un luccicante mare turchese, con qualche taverna e struttura alberghiera. Un tempo Vlichos fu un covo di pirati che si rifugiavano e ancoravano nella baia, per poi lanciare i propri attacchi nel mar Ionio.

Da Vlichos si risalirà il costone meridionale del monte Elati, la principale elevazione dell'isola. Giunti sullo spartiacque, si incomincerà a scendere nel vallone sottostante in cui sono adagiati i paesi di Vourikas e Syvros e dai quali si ha una splendida vista sulla sottostante baia di Vassiliki, prima meta della giornata.

Vassiliki è un grazioso paese sviluppato attorno a una piccola insenatura, un tempo villaggio di pescatori, ora meta gettonata di turisti e di velisti (kite surf e windsurf) che vengono a Vassiliki per godersi il costante vento che ogni giorno batte le sue acque. La spiaggia che si affaccia sulla baia, è una bella spiaggia di ciottoli e, alle sue spalle, si possono trovare infrastrutture per tutti i tipi di sport acquatici. Intorno al porto si concentrano la maggior parte di bar, pub, taverne, ristoranti e negozi aperti fino a tarda sera. Dal porto inoltre partono i traghetti che portano i turisti a visitare le vicine isole di Cefalonia e Itaca; inoltre dalla banchina a ogni ora della giornata è possibile salire su uno dei numerosi taxi boat, per recarsi alla vicina e incantevole spiaggia di Agiofilo. In paese sono presenti numerose strutture ricettive per poter pernottare, quali: Studios, appartamenti, Alberghi e residence.

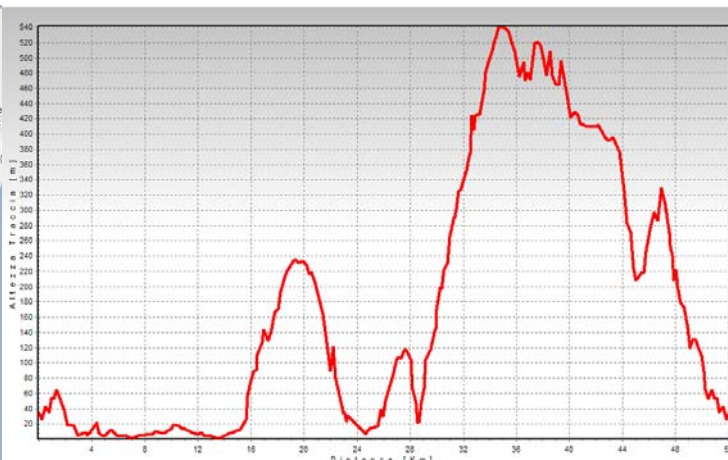
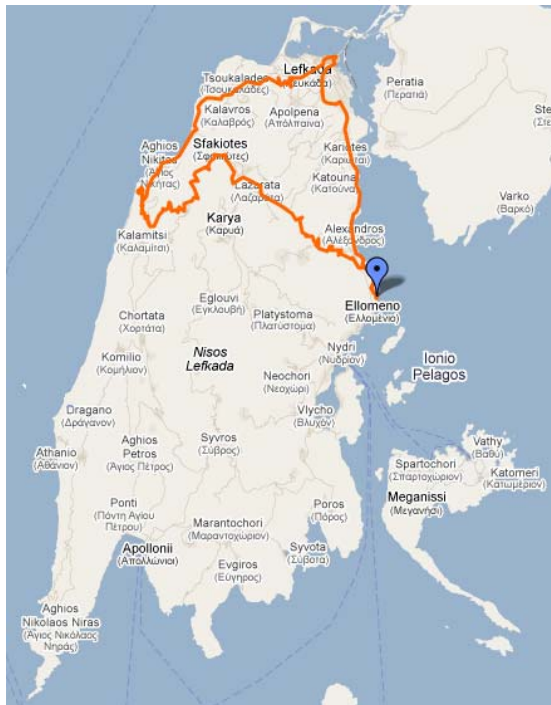


Approfitteremo della bella spiaggia di ciottoli chiari di Vassiliki per una pausa di riposo e per un bagno ristoratore e consumare il pranzo al cestino fornito dall'albergo.

Nel pomeriggio incominceremo la strada del ritorno, che taglia il promontorio meridionale dell'isola e conduce a **Sivota**, un tempo villaggio di pescatori isolani e oggi meta turistica gettonata soprattutto da dipartisti, che amano ormeggiare le imbarcazioni nella naturale insenatura davanti al piccolo borgo per poi passeggiare e mangiare qualcosa sulle numerose taverne che si affacciano sulla splendida baia. L'insenatura forma una splendida baia naturale (baia di Sivota), dove oltre a ormeggiare le imbarcazioni è possibile immergersi senza pericoli nel poco profondo mare antistante. Anche qui faremo una sosta di visita e di riposo davanti a una bella bibita fresca.

Ritornati sui nostri passi, dovremo risalire a quota 265 mt, fino ad incontrare la strada fatta all'andata. Da qui, con una veloce discesa raggiungeremo nuovamente la baia di Vlichos e poi l'albergo, magari fermandoci a piacere nei paesini che attraverseremo. Sistemazione in hotel per il pernottamento.

Domenica 11 Settembre 2011 (km 55 circa, dislivello 1400 mt)



L'intera giornata sarà dedicata alla visita della parte settentrionale dell'isola, compresa la cittadina di Lefkada, capoluogo dell'isola.

Ci dirigeremo verso nord in direzione della cittadina di Lefkada seguendo la trafficata strada principale che corre lungo la costa orientale. Sono una decina di km di Purgatorio che però vale la pena di sopportare, anche perché alterna-

tive non ve ne sono!

La città di **Lefkada** è il capoluogo dell'isola da quando nel 1684, Morosini (comandante Veneziano) spostò la capitale dalla Fortezza di Santa Maura, che tutt'oggi domina l'isola, alla città di Lefkada (chiamata in antichità Amaxiki).

Lefkada si trova nella parte settentrionale dell'omonima isola, si sviluppa intorno a un porticciolo naturale, e gli abitanti vivono per la maggior parte di turismo e di pesca.

Dai terremoti catastrofici del 1948 e del 1953 rimangono intatti solo pochi edifici; dopo gli infausti eventi gli abitanti dell'isola decisero di costruire gli edifici con scheletri di legno e con lamiere colorate, proprio per proteggersi dei futuri sismi.

Nel paese si possono visitare le bellissime chiese di Aghios Nicolaos, Aghios Dimitrios, la chiesa di Pandocrator, la chiesa della Presentazione della Vergine come anche il Monastero di Panaghia Faneromeni (che dista pochi chilometri dal centro del paese).

Al giorno d'oggi il paese di Lefkada è meta di moltissimi turisti, che attratti dalle bellezze naturali dell'isola decidono di passare le vacanze in questo incantevole abitato; nei mesi di luglio e agosto, la cittadina si anima di giovani che la sera sostano, ballano e cantano negli affollati pub lungo il vecchio porto, oppure sciamano per la via principale, per poi spostarsi nelle discoteche nei pressi della spiaggia di Aghios Ioannis.

La spiaggia cittadina di Mili, chiamata anche spiaggia dei mulini a vento, presenta ancora oggi le rovine di 4 dei 12 mulini a vento che furono eretti dagli abitanti dell'isola per macinare il grano proveniente dalla Russia. Questi mulini furono attivi fino ai primi del 1900, poi caddero in disuso, rimangono ancora intatte solo 4 strutture, all'interno di una di queste è stato recentemente aperto un locale.

La spiaggia di sabbia bianca è molto lunga, con il mare cristallino e sempre battuto da un vento da nord-est, ideale per praticare kite surf, la recente attività consistente nel farsi trascinare da un aquilone rimanendo in equilibrio su una tavola da surf.





Terminata la veloce visita della cittadina, che potrà essere meta di escursioni serali utilizzando gli autobus o i taxi locali, ci dirigeremo verso il Monastero di Panaghia Faneromeni, santa protettrice dell'isola e a cui il santuario è dedicato.

Nel candido monastero vi è una chiesa e una parte di edificio composta da celle, ove vivono i monaci. Da qui si gode di una vista meravigliosa sulla lunga spiaggia di Aghios Ioannis e su Lefkada città, fino alla terra ferma dell'Acarnania.

Nel giardino del monastero vi è uno piccolo zoo, con voliere con pappagallini e variegati tipi di volatili; scoiattoli, galli, struzzi e cerbiatti vi attendono, soprattutto per la gioia dei più piccini.

Proseguiremo nel superamento del promontorio settentrionale dell'isola per raggiungere la costa occidentale, dove raggiungeremo la famosa spiaggia di

Katsima, che si trova sulla strada che da Lefkada Town raggiunge la parte meridionale dell'isola seguendo la costa occidentale, a circa 15 chilometri dal capoluogo e a pochi chilometri dal paese di Aghios Nikitas. È una delle mete più frequentate dai turisti che decidono di passare una vacanza sull'isola, per via dei numerosi studios, che nell'ultimo periodo sono sorti nelle vicinanze di questa fantastica spiaggia, e di alcuni beach bar, molto alla moda, dove gustare un delizioso aperitivo godendosi la vista su uno dei mari più belli del mediterraneo.

Un tempo la spiaggia di Kathisma, era la meta preferita di molti naturalisti, che giungevano qui da tutti i paesi dell'Europa; nonostante la "commercializzazione" della spiaggia è ancora possibile trovare impervi punti dove praticare il nudismo senza nessun tipo di problema. Il mare in questo tratto dell'isola è bellissimo e assume il caratteristico color turchese, dovuto al riflesso dell'acqua e del sole sulla bianca e fine sabbia che compone i primi metri del fondale marino; inoltre la spiaggia è ricca di comfort, in quanto è possibile affittarvi ombrelloni, sedie a sdraio, oppure mangiare qualcosa in uno dei ristorantini sulla spiaggia.

Dopo la pausa per il bagno ed il pranzo, si ripartirà (in salita) per la via del rientro in hotel.

La salita, non particolarmente impegnativa e pedalabile, si svolge con una costante vista sul mar Ionio e sulle variazioni di colore delle acque vicino alla costa, porta al paesino di **Drimonas** a 550 mt sul mare, il punto più alto del percorso odierno.

Il borgo di Drimonas, è un modello autentico dell'abitato tipico dell'isola, con edifici rappresentativi della tipica architettura di Lefkada e che sorge su un pendio ben riparato dal vento. Le sue case, con i tetti di tegole, ad un piano solo o al massimo a due piani, nell'idioma locale sono definite "case giù a terra" e spiccano per la loro costruzione robusta, antisismica e per i loro singolari elementi estetici: le porte e le finestre a due battenti, le scale esterne in pietra, il tipico loggione in cima al ballatoio, chiamato "pongio", per non dimenticare le arcate che portano alla cantina, sul cui frontone recano scolpita la data di costruzione dell'abitazione.



Pur con qualche saliscendi, incominceremo la discesa verso il versante opposto, raggiungeremo i paesi di Asprogerakata, Prementinos, Lazarata, incoronati dal verde e costruiti ad anfiteatro sulla montagna, dove si è raggiunta una perfetta armonia fra tradizione e modo di vita moderno.

Con calma scenderemo definitivamente sulla costa orientale e all'hotel.

12 settembre 2011

Vorremmo dedicare l'ultima giornata a una bella escursione con la barca, girando tra le isole che contornano Lefkada. Ovviamente, se qualcuno avesse ancora voglia di stancare la bicicletta, sarà libero di farlo e saremo ben lieti di proporgli qualche altra escursione.

Di seguito il programma "standard" proposto per l'escursione, passibile ovviamente di variazioni in funzione della stagione e delle bizze del mare. La partenza avviene dal porto di Nydri.



1. PORTO KATSIKI (LEFKADA)

Prima tappa del nostro itinerario, è la più bella spiaggia dello Ionio, dove ci fermeremo per un bagno.

2. FISCARDO (KEFALONIA)

La più grande isola del Mare Ionio, dai paesaggi sempre diversi e dalle molteplici bellezze naturali. Vastissime spiagge sabbiose, porti pittoreschi dalle acque turchine, grotte impressionanti e rilievi di grande interesse geologico, incanteranno il visitatore.

Gioiello dell' isola, Fiscardo, l'unico villaggio rimasto intatto dopo il catastrofico terremoto del 1953.

Dal 22 al 28 settembre 1943, l'isola fu teatro di uno dei fatti più drammatici del nostro esercito, che occupava l'isola congiuntamente con i tedeschi.

Dopo la firma dell'armistizio l'8 settembre 1943 da parte di Badoglio, i tedeschi considerarono tutti i militari dei traditori e, come tali, soggetti alla legge marziale.

Su ordine diretto di Hitler, la quasi totalità degli italiani furono uccisi o durante la battaglia tra italiani e tedeschi tra il 15 e il 22 settembre, o durante le successive rappresaglie tedesche o in mare a seguito dell'affondamento delle navi che li portavano ai campi di prigionia in Germania.

Le stime più ottimistiche riferiscono complessivamente di oltre 6.000 morti.



3. ITACA

Patria dell'eroe omerico, Ulisse, Itaca rappresenta il punto di riferimento degli uomini che coltivano lo spirito. La romantica e accogliente Itaca è il luogo ideale per vacanze tranquille, per escursioni e scoperte interessanti. È una armoniosa combinazione di mare e montagna, di splendide baie e incantevoli villaggi tradizionali. Sosta e tempo libero a disposizione.

4. GROTTA MARINA DI PAPANICOLI MEGANISI

Visita a Meganisi dove si trova la grotta marina usata come nascondiglio, durante la seconda guerra mondiale, da Miltiadis Iatridis, comandante del mitico sottomarino Papanikolis. Il battello entra all'interno della grotta per permettere di scattare delle foto.



5. SKORPIOS-SPARTI-SKORPIDI (Le 3 isole di Onassis).

Un giro intorno alle 3 isole con il racconto delle vicende legate alla famiglia Onassis, sosta pomeridiana per un bagno nell' isola di Aristotele Onassis, Scorpios.

6. MANDURI

L'isola dove il grande poeta greco Aristotele Valaoritis è nato, è cresciuto ed ha scritto la sua opera. Dal 1990 la dimora è stata dichiarata museo alla memoria e continua ad appartenere ai discendenti di Valaoritis.



13 Settembre 2011

Partiremo al mattino presto con un pullman alla volta di Igoumentisa dove ci imbarcheremo sul traghetto per Venezia.

14 Settembre 2011

Arrivo al porto di Venezia alle ore 08.30, trasferimento del gruppo a Pordenone con pullman e fine dei servizi.